



Si tratta di un progetto mirato a dare attuazione alle politiche di sostegno per coloro che hanno perso un posto di lavoro

Fondi alle famiglie disagiate

L'iniziativa Cinquantamila euro per il capitolo Tarsu, altri 50 per eccedenze idriche

Cassino - Un fondo di solidarietà per venire incontro alle famiglie più disagiate del comune di Cassino. Si tratta di un progetto mirato a dare attuazione alle politiche di sostegno alle famiglie disagiate e ai lavoratori che hanno perso il posto di lavoro, che hanno portato alla costituzione di un "Fondo di solidarietà una tantum", 50.000 euro per il capitolo Tarsu e 50.000 euro per il capitolo eccedenze idriche. Ieri mattina il sindaco Bruno Scittarelli e l'assessore al bilancio Carmelo Palombo, supportati dai funzionari di settore, hanno incontrato i rappresentanti sindacali territoriali per illustrare nei dettagli l'iniziativa. Durante l'incontro è stata ribadita, da parte del sindaco Scittarelli, la scelta politica dell'Amministrazione Comunale di incidere maggiormente nel settore sociale della nostra città attraverso l'istituzione di uno specifico fondo di bilancio per un totale di 100.000 euro. Prima di procedere riteniamo fondamentale il raccordo con le forze sindacali cittadine per individuare i criteri più opportuni in grado di incidere nel miglior modo pos-



sibile in questo settore raggiungendo chi ha più bisogno, famiglie indigenti o monoreddito in presenza della perdita del posto di lavoro. Ringrazio sin da ora i rappresentanti sindacali il cui contributo ci consentirà di concretizzare una tan-

gibile opera di sostegno sociale in un periodo di crisi economica difficile e dura". Negli ultimi tempi la situazione al settore servizi sociali del comune di Cassino sta diventando ancora più incandescente, tanto che più di una volta si sono

verificati fatti incresciosi con minacce ed aggressioni a funzionari e politici dell'ente. Per i sindacati hanno partecipato alla riunione di ieri Antonio Angelucci (Cisl), pasquale Trani (FNP Cisl), Enzo Valente (UGL) e Antonio Cadoro (UILP). Intanto nei prossimi giorni è possibile che il comune di Cassino si vedrà costretto a sospendere i progetti di reinserimento lavorativo di persone in situazione di disagio. La Regione Lazio non eroga da tempo i finanziamenti necessari per assicurarne il funzionamento ed ormai il Comune di Cassino, che ha anticipato un paio di mensilità, si trova nell'impossibilità di mettere altri fondi a disposizione delle venti persone interessate. Il primo progetto che potrebbe saltare è "Sette Adulti", che occupa i lavoratori nella manutenzione del cimitero, della villa comunale e del verde pubblico cittadino. Il mandato di pagamento di una tranche dei fondi necessari sarebbe fermo alla ragioneria regionale dal 15 ottobre scorso. L'assessore ai Servizi Sociali, Ciro Rivieccio, dice di dover sospendere il progetto perché dalla Regione non arrivano i finanziamenti.